

A GENOVA LA PROTESTA DEI GENITORI

Logopedia e fisioterapia 1.200 bimbi in lunga attesa

1200 bambini disabili che devono aspettare anche 5 anni per un intervento logopedico, fisioterapico o l'affiancamento di un educatore per la riabilitazione: per questo hanno manifestato davanti alla Regione ieri mattina oltre 50 genitori appoggiati dalla Consulta regionale per i disabili, Cepim e sindacati di base. Senza riabilitazione e una guida per i comportamenti educativi dei familiari non c'è inserimento futuro. Ma le difficoltà cominciano dall'inizio, dai tempi interminabili delle commissioni che certificano la disabilità, certificazione essenziale per tutto: chiedere l'assegno, avere l'insediamento di sostegno o il par-



Tempi lunghi per le riabilitazioni

cheggio quando necessario.

«I racconti dei genitori dei bambini disabili, piccoli e piccolissimi, ha reso perfettamente la drammaticità della situazione. Per curare i propri figli le famiglie hanno dovuto chie-

dere anche dei prestiti, indebitandosi: i genitori sono disperati. La mancanza di interventi specialistici nei primi anni di vita provoca conseguenze gravi che i bimbi si porteranno dietro per tutta la vita. - ha sottolineato il consigliere regionale del Pd Pippo Rossetti, in piazza con i manifestanti - La risposta data dalla Regione alle famiglie è parziale, e per questo con il consigliere Gianni Pastorino abbiamo chiesto una commissione urgente, affinché si discuta dei diversi aspetti che hanno determinato 1200 bambini in lista d'attesa».

La Asl 3 ha annunciato un consistente numero di assunzioni su alcune professionalità come logopedisti e neuropsichiatri per abbattere le liste di attesa. «Ma il problema - hanno spiegato Rossetti e Pastorino - riguarda anche la riduzione dal 2015 del budget a disposizione degli enti specialistici accreditati». ALE.PIE. —